

**RETE LAVORO SOLIDALE:  
IL CAMMINO INTRAPRESO**

L'Associazione di Promozione Sociale ReteLavoro Solidale, sorta nel 2014 per volontà della Parrocchia di Selvazzano, ha aperto uno sportello di ascolto, in cui accoglie persone in cerca di occupazione offrendo loro percorsi di orientamento, favorendo la loro ricollocazione in aziende del territorio, sostenendo e facilitando esperienze lavorative. Presso lo sportello sono stati effettuati più di 400 colloqui con persone in cerca di occupazione, per lo più donne e uomini di età compresa tra i 30 e i 50 anni, che sono stati espulsi dal mondo del lavoro.

**Attività di agricoltura sostenibile**

Nel corso del 2014 l'Associazione ha dato vita, in via Bressan, a una attività di agricoltura sostenibile, basata sui principi della biodiversità e dell'agricoltura biologica. Qui un gruppo di persone ha trovato un ambiente positivo e rigenerante dal punto di vista psicologico e, con il sostegno della comunità, ha avviato anche una attività di vendita dei prodotti orticoli.

ReteLavoro sostiene ancora questa attività al fine di farne conoscere non solo il valore ambientale e culturale insito nei metodi di coltivazione, ma anche creare le condizioni economiche che permettano alle persone occupate di percepire un giusto reddito. Nel corso del 2017 l'Associazione sarà a fianco delle persone impegnate nelle attività orticole al fine di organizzare la vendita dei prodotti sia nel punto vendita aziendale, che nei mercati a Km 0 nonché attraverso la consegna settimanale alle famiglie di una cassetta di verdura e frutta.



**ReteLavoro Solidale:  
laboratorio di idee, proposte e progettualità.**

ReteLavoro nel 2017 caratterizzerà le proprie attività nella ricerca di nuovi percorsi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone disoccupate.

Lo sportello di ascolto è ancora un momento importante di accoglienza (ogni sabato, ore 10-12, presso il Centro parrocchiale), ma anche una risorsa in quanto diventa un luogo in cui condividere aspirazioni, proposte e progettualità; mettendo in rete persone e Istituzioni con esperienze e competenze differenti, ReteLavoro può diventare un incubatore in grado di stimolare nuovi percorsi in campo lavorativo, individuare nuovi strumenti di formazione, sostenere le persone fragili, ricercare risorse, sviluppare circoli virtuosi.

**Welfare Point**

L'attuale legge di stabilità consente alle aziende di attivare dei servizi di Welfare per i propri dipendenti per rispondere ai nuovi bisogni derivanti dalle grandi trasformazioni sociali e demografiche, che vedono un progressivo invecchiamento della popolazione ed una partecipazione femminile al mondo del lavoro.

ReteLavoro per dare risposte alle esigenze espresse dalla comunità, ritiene necessario creare alleanze territoriali ed intervenire sui bisogni specifici, favorendo nel contempo nuove opportunità di lavoro. Sulla base di queste considerazioni, in rete con altre realtà territoriali, l'Associazione avvierà nel corso del 2017 una prima fase sperimentale di un

progetto di Welfare Point, che sarà attivato nei comuni di Mestrino, Rubano, Selvazzano.

**Turismo sostenibile EuganarteBiketour for Family**

Lo scorso anno ReteLavoro con il partenariato di molti soggetti Istituzionali ed economici del territorio, ha promosso una esperienza di turismo rurale rivolta agli

adulti amanti della bicicletta, denominata EuganarteBiketour con l'obiettivo di valorizzare le numerose vie d'acqua che solcano la nostra terra, ricca di storia e di cultura, ma anche per favorire nuova occupazione. L'esperienza del 2016 ha trovato un vasto consenso e viene riproposta anche per 2017.

I partecipanti partendo da Selvazzano si imbarcano al Bassanello, dove ha inizio la navigazione. Attraverso il Canale Battaglia, dopo una sosta per una degustazione di vini, si giungerà a Battaglia Terme per una visita al Museo della Navigazione; si proseguirà quindi fino a Monselice e, dopo una sosta per il pranzo, si farà una visita guidata alla città. Accompagnati da un Tour Leader, prese le biciclette, si tornerà al punto di partenza. Nel corso di quest'anno, al termine dell'anno scolastico, sarà avviata una nuova esperienza nel campo del turismo sostenibile, rivolta alle famiglie denominata EuganarteBiketour for family. Si partirà da Selvazzano e percorrendo gli argini del fiume Bacchiglione in bicicletta si giungerà al Castello di San Martino della Vaneza a Cervarese Santa Croce, dove saranno organizzate attività ludico ricreative, anche con la presenza di animali. Il ritorno sarà a bordo di una imbarcazione lungo il fiume Bacchiglione. Ciò consentirà di valutare se l'iniziativa trova interesse presso le famiglie e potrà essere replicata ed ampliata, creando così nuove possibilità di lavoro per le persone disoccupate.

**Welfare di Comunità**

L'Associazione in considerazione dell'inadeguatezza dell'attuale sistema di Welfare, sta elaborando uno strumento di ricerca per analizzare i bisogni di famiglie con bambini ed anziani e per conoscere quali sono i servizi che la comunità locale richiede. Questo progetto è nato da un gruppo di mamme, con un duplice obiettivo: offrire servizi innovativi alle famiglie e creare nuove opportunità occupazionali.

Sito internet: <http://retelavorosolidale.weebly.com>

Facebook: <https://it-it.facebook.com/retelavorosolidale>

Mariangela Spiller

**Buona e Santa Pasqua**

**A tutta la comunità i nostri auguri di buona e santa Pasqua in Cristo Risorto, nostro unico Salvatore!**

*don Giuseppe, don Paolo, don Enrico, diacono Marco, Comunità delle Suore, Presidenza Consiglio Pastorale, tutti i Gruppi e le Associazioni*

**Vieni, Maestro! Alleluia!**

*Vieni e fatti trasalire di gioia Signore Gesù, morto e risorto per noi, vieni a rischiare della tua luce il nostro mattino ...*

*Il tuo saluto ci faccia trasalire di gioia, mettendo in fuga i nostri dubbi e le nostre paure.*

*Vieni Gesù e come facesti con Maria Maddalena, chiamaci per nome, con quel nostro nome segreto, che solo tu conosci, tu che scruti l'intimo dei cuori.*

*Pervasi dalla tua luce gloriosa, andremo ad annunziarti a tutto il mondo portando nel nostro corpo il profumo della tua carne risorta, primizia della nostra risurrezione. Amen! Alleluia!*

Annamaria Canopi

**SI EDUCA ANCHE CON UN PALLONE**

Lo sport, come diceva papa Benedetto XVI, possiede un notevole potenziale educativo soprattutto in ambito giovanile: diventa palestra di un sano agonismo e di perfezionamento fisico.

L'Associazione Medoacus Calcio promuove da anni lo sport, agevolando la partecipazione a tutte le fasce di età dei nostri bambini, ragazzi e giovani, proponendo il calcio nelle scuole d'infanzia, primaria e secondaria, fino alla terza categoria.

Annualmente proponiamo in primavera il "Campo aperto", due mesi di sport gratis per tutti quelli che vogliono provare a giocare a calcio all'"ombra" della nostra chiesa.

Costruire forti legami di amicizia tra i nostri giovani e trasmettere i valori dello stare insieme divertendosi, perché il lavoro di squadra premia sempre. È il nostro obiettivo. Vi aspettiamo numerosi!

Lo staff Medoacus



**Un gesto semplice,** che non ti costa nulla, con cui potrai sostenere le attività educative, dedicate in particolare al mondo dei giovani, del tuo Centro Parrocchiale "Giovanni Paolo I" di Selvazzano Dentro  
**Cod. Fisc. 92130750281**

**ESTATE 2017**

- GRETT parrocchiale da domenica 11 giugno a domenica 25 giugno
- CAMPI ESTIVI
  - elementari e medie di Caselle e Selvazzano, dal 30 luglio al 06 agosto, presso la Casa vacanze Alpe Pezzada a Collio (BS) in Val Trompia.
  - giovanissimi (II-III sup. Caselle, Selvazzano, San Domenico e Tencarola), dal 7 al 13 agosto, campo mobile in Toscana.



[www.sanmicheleselvazzano.it](http://www.sanmicheleselvazzano.it)

COMUNITÀ CRISTIANA PARROCCHIALE "SAN MICHELE ARCANGELO" | SELVAZZANO PD

**inrete**  
*pasqua 2017*

**Gli ultimi giorni di Gesù: nel dramma sostegno alla speranza degli altri**

Chi condannò Gesù e per quale ragione o pretesto? Due gruppi in particolare: i suoi connazionali ebrei e gli occupanti romani. Entrambi avevano differenti motivi per non simpatizzare per lui. In ambito ebraico il suo insegnamento rappresentava una rottura con la tradizione rigida ed intransigente. Le autorità politiche, fraintendendo il suo insegnamento sul Regno di Dio e diffidando del suo consenso tra la popolazione tartassata dalle tasse e quindi irrequieta, decisero che Gesù dovesse essere messo a morte.

L'arresto di Gesù è avvenuto probabilmente la sera del 14 di Nisan (giovedì 6 aprile) degli anni 30; se fosse capitato oggi, i riflettori della cronaca mediatica avrebbero inscenato il solito processo nei salotti televisivi, incuranti dei sentimenti delle persone, preoccupati solo dell'audience raggiunta al prezzo della sofferenza della gente.

Dopo un processo sommario, sia ebraico sia romano, egli fu portato al Golgota, fuori dalla città di Gerusalemme, e messo a morte alla presenza di due criminali.

La sua passione venne preceduta dalla preghiera nel giardino degli ulivi, chiamato Getsemani. Era vicina la sua cattura. Un discepolo stava per tradirlo, mentre tutti gli altri non erano più in grado di stargli vicino. Gesù si trova solo con Dio, "affida a Dio il tuo peso ed Egli ti darà sostegno", consigliava un salmista.

Gesù, pure trovandosi nel dolore estremo, non perse la sua fiducia in Dio. Di nuovo lo invocò e lo chiamò: "Abbà, Padre!". Nella prova Gesù non dispera, ma apre il suo cuore a Dio, percepito in quel momento come lontano, ma invocato con grande intensità.

Si tratta di una lontananza, non di un'assenza. È quello che ha pure provato Maria, la mamma di Gesù, in quel terribile Sabato Santo, nella silenziosa attesa della Pasqua. Il suo dramma di madre addolorata diventa consolazione e sostegno della speranza degli altri, di tutti noi. La presenza amorevole di Maria, la donna del Venerdì e del Sabato Santo, può aiutare molti a imitarne la fede, a riprendere coraggio, a vincere la tristezza accogliendo il Risorto liberatore e consolatore, dopo aver attraversato il dolore e la morte.

Come comunità parrocchiale Gesù crocifisso-risorto lo possiamo incontrare oggi nelle apprensioni, nel dolore, talvolta nel dramma di tante nostre famiglie. Quanti vivono momenti difficili che sembrano interminabili, in questa S. Pasqua si sentano raggiunti dal nostro abbraccio, accompagnato da sincera stima ed affettuosa vicinanza: la luce radiosa del Cristo Risorto incontrato in questi giorni, con lo stupore delle donne discepolo, assieme a Maria di Magdala e gli apostoli, faccia fiorire la speranza anche nel giardino della sofferenza e desti ogni giorno la vita di ciascuno di noi. Buona Pasqua!

don Giuseppe



## VITA LITURGICA

DOMENICA delle PALME e della PASSIONE del SIGNORE

Sabato 08 aprile

- ore 16.00 S.Messa presso la Casa di riposo (I.R.A.) per gli ospiti ed operatori
- ore 16.00-18.45 Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione (Confessione) in chiesa
- ore 19.00 S.Messa

Domenica 09 aprile

- ore 8.00 S.Messa
- ore 9.45 Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme: benedizione degli ulivi, processione e S.Messa (ritrovo davanti all'Auditorium)
- ore 16.30-18.30 Adorazione Eucaristica "Quarant'ore"
- ore 16.30-17.30 Consiglio Pastorale, Consiglio Gestione Economica, Comitato Scuola d'Infanzia;
- ore 17.30-18.30 Lettori, Ministri Straordinari Comunione, Catechisti ed Accompagnatori  
Durante questo tempo è possibile celebrare il Sacramento della Riconciliazione
- ore 19.00 S.Messa

LUNEDÌ SANTO - 10 aprile

- ore 9.00 Celebrazione delle Lodi e Adorazione Eucaristica "Quarant'ore"
- ore 9.30-10.30 Vie Pelosa, Rondinelle, Eritrea, Vegri, Pralungo, Molini
- ore 10.30-11.30 Vie Argine sinistro, Canton, Bressan, S.Maria in Quarta, Vignale, vic. Bassetto
- ore 15.30-16.30 Vie Respighi, Piemonte, Campania, Puglia, Molise
- ore 16.30-17.30 Vie Buonarroti, Caravaggio, Tiziano, Raffaello, Tintoretto
- ore 17.30-18.30 Vie Veneto, Roma  
Durante questo tempo è possibile celebrare il Sacramento della Riconciliazione
- ore 18.40 Celebrazione del Vespro
- ore 19.00 S. Messa
- ore 20.45 Celebrazione penitenziale interparrocchiale a Caselle

MARTEDÌ SANTO - 11 aprile

- ore 9.00 Celebrazione delle Lodi e Adorazione Eucaristica "Quarant'ore"
- ore 9.30-10.30 Vie De Gasperi, Cesarotti, Rossini, Verdi, Bellini
- ore 10.30-11.30 Vie Scapacchiò, Euganea, Vittorio Emanuele II
- ore 15.30-16.30 Vie Cimabue, Giotto, Montesanto, Puccini, Mascagni, Vivaldi
- ore 16.30-17.30 Vie Donatello, Botticelli, Leonardo da Vinci, Canaletto, Tiepolo, Tripoli, Mantegna
- ore 17.30-18.30 Vie Veronese, Monache, Montecchia, Schiavo, Abano  
Durante questo tempo è possibile celebrare il Sacramento della Riconciliazione
- ore 18.40 Celebrazione del Vespro
- ore 19.00 S. Messa

MERCOLEDÌ SANTO - 12 aprile

- ore 9.00 Celebrazione delle Lodi
- ore 16.15 Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione (Confessione) per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie
- ore 18.40 Celebrazione del Vespro
- ore 19.00 S. Messa
- ore 19.30 Via Crucis diocesana per i giovani all'OPSA - Sarneola

GIOVEDÌ SANTO - 13 aprile

- ore 10.00 In Cattedrale a Padova, il Vescovo presiede la S.Messa del Crisma con tutti i presbiteri e diaconi della nostra Diocesi.

TRIDUO PASQUALE della passione-morte, sepoltura e risurrezione del Signore Gesù Cristo

CENA del SIGNORE

- ore 20.30 S. Messa in "Cena Domini" e rito della lavanda dei piedi  
I fanciulli di IVª elementare ricevono per la prima volta il sacramento dell'Eucaristia al termine della celebrazione, nel silenzio, tempo per l'Adorazione

VENERDÌ SANTO - 14 aprile

PASSIONE del SIGNORE

- ore 9.00 Celebrazione delle Lodi
- ore 15.00-19.00 Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione (Confessione)
- ore 15.30 Via Crucis interparrocchiale per i bambini e i ragazzi presso la Casa di Riposo (I.R.A.) in p.zza Clericini
- ore 20.30 Liturgia della Passione del Signore in questo giorno di silenzio e di penitenza si raccomanda il digiuno e l'astinenza

SABATO SANTO - 15 aprile

- ore 9.00 Celebrazione delle Lodi
- ore 9.30-12.00 e ore 15.00-19.00 Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione (Confessione)

Nella notte tra il 15 e il 16 aprile

DOMENICA di RISURREZIONE del SIGNORE GESÙ CRISTO

"Di questa notte è stato scritto: la notte splenderà come il giorno"

- ore 20.30 Solenne Veglia Pasquale con il rito del Battesimo.  
Al termine siamo invitati a scambiarsi gli auguri pasquali in Centro Parrocchiale.

LITURGIA DEL GIORNO DI PASQUA - 16 APRILE

"Cristo è risorto, alleluja!  
È veramente risorto, alleluja!"

- ore 8.00 S.Messa
- ore 10.00 S.Messa; i Ministri Straordinari portano la Comunione Eucaristica ai malati
- ore 16.00 S.Messa presso la Casa di riposo (I.R.A.) per gli ospiti e gli operatori
- ore 19.00 S.Messa

OTTAVA di Pasqua

Lunedì "dell'Angelo" - 17 aprile

- ore 10.00 S.Messa

Martedì 18, Mercoledì 19, Giovedì 20, Venerdì 21 aprile

- ore 19.00 S.Messa

Sabato 22 aprile

- ore 16.00 S.Messa presso la Casa di riposo (I.R.A.) per gli ospiti e gli operatori
- ore 19.00 S.Messa

Il DOMENICA di PASQUA "in albis"

(o "della Divina Misericordia") - 23 aprile

- ore 8.00 S.Messa
- ore 10.00 S.Messa  
I fanciulli della Prima Comunione ringraziano il Signore per il dono dell'Eucaristia
- ore 19.00 S.Messa

**NB: prestare attenzione agli orari!  
I nomi dei defunti verranno indicati nel foglio affisso in bacheca.**

SACRAMENTO della RICONCILIAZIONE (CONFESSIONE)

sabato 08 aprile ore 16.00 - 18.45  
domenica 09 aprile ore 16.30

lunedì 10 aprile ore 16.30  
(durante l'Adorazione)

martedì 11 aprile ore 16.30  
(durante l'Adorazione)

mercoledì 12 aprile ore 16.15  
per i bambini delle elementari e

i ragazzi delle medie

venerdì 14 aprile ore 15.00 - 19.00  
sabato 15 aprile ore 9.30 - 12.00

e 15.00 - 19.00

## VITA DI COMUNITÀ

IL CAMMINO DELLA SETTIMANA SANTA VERSO LA PASQUA

"Settimana santa": così chiamata perché in questi giorni ricorre l'anniversario storico della crocifissione, morte e risurrezione di Gesù di Nazaret; fatto avvenuto a Gerusalemme, al tempo dell'imperatore Tiberio e del governatore Ponzio Pilato, attorno agli anni 30. Ma parlare di Settimana Santa non è solo questo, anzi è espressione di qualcosa che va oltre una pura e semplice indicazione di calendario: per noi credenti è come fare una professione di fede. È una settimana di otto giorni: va dalla domenica di Passione (delle palme) alla domenica di Risurrezione (di Pasqua).

La memoria della passione di Cristo - a cui fa riferimento la maggior parte delle tradizioni popolari relative alla settimana santa e su cui più spontaneamente tende a fermarsi l'attenzione della gente - in realtà non avrebbe molto significato senza la risurrezione. Se Gesù non sarebbe risorto da morte, tutto sommato anche la sua morte sarebbe soltanto l'amara storia di un "perdente", secondo la logica dell'umanità (cfr. 1 Cor 15, 7). Invece Cristo ha patito, è morto, è disceso agli inferi ed è risorto nell'ottavo giorno, il giorno nuovo. E così la nostra fede ha senso e pienezza di salvezza: è in Cristo risorto che l'uomo crede e spera.

**Questa settimana viene chiamata "santa" perché ha una dimensione che va oltre l'umano ma che nell'umano prende piede e vita da Dio.** Essa ricorda i giorni in cui è avvenuta la cosa più "grande" e paradossale che mai sia successa al mondo: che, cioè, il Figlio di Dio («E il Verbo si fece carne» Gv 1, 14) sia stato crocifisso dagli uomini; e che un figlio d'uomo (Gesù di Nazaret, «nato da donna» Gal 4, 4, figlio di Maria) sia stato risuscitato da morte. Poiché Gesù era veramente l'una e l'altra cosa insieme, «vero Dio e vero uomo» (cfr. Catechismo). Come è possibile? Sul Calvario era difficile riconoscere e attribuirli un'identità divina a quel "poveraccio" che stava per morire crocifisso («Salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!» cfr. Mt 27, 40b); ed è pur vero che nessuno ha visto Gesù risorgere da morte. La "grandezza" nascosta nel fatto della crocifissione di Gesù e la "realtà" della sua risurrezione non sono cose evidenti per nessuno. Eppure è lì che sta nascosta e evidente la presenza e l'azione di Dio nella storia umana. Ma senza disponibilità ad accogliere, **senza impegno alla riflessione, senza ricerca di preghiera, senza la "fatica" della fede, si**

**rischia di non accorgersi di ciò che avviene in realtà**, o di come stanno davvero le cose, quando si tratta di Dio.

È santa la settimana perché è precisamente negli avvenimenti che si ricordano in questi giorni che è manifestata tutta la santità di Dio: la sua grandezza



CHE COSA SI ASPETTA IL SIGNORE DALLA CHIESA DI PADOVA, CHIEDENDOLO AI GIOVANI?

Con questa domanda il Vescovo Claudio, questa estate a Cracovia, ha lanciato il Sinodo dei Giovani. Ci ha affidato una grande responsabilità, quella di esprimere le nostre opinioni per rinnovare la nostra Chiesa Diocesana. La proposta è dedicata a tutti i giovani di 18 ai 35 anni, sia a coloro che sono già impegnati nelle parrocchie, sia soprattutto a coloro che, per motivi diversi, si sono allontanati.

La Chiesa si vuole rinnovare e vuole partire dalle nostre proposte. Dopo questo Sinodo non avremo più scuse per lamentarci, dato che QUEST'ANNO avremo la possibilità di dire la nostra sulla Chiesa e sulla nostra Spiritualità.

Il Sinodo dei Giovani partirà ufficialmente il 3 giugno 2017, Domenica di Pentecoste e durerà un anno. Come funziona? In modo semplice. Dalla Diocesi ci viene chiesto di creare dei Gruppi Sinodali di 8-10 persone (amici, Educatori, Scout, compagni di scuola, sport, università), con cui trovarsi solo 3 VOLTE nei mesi da Settembre a Dicembre 2017. Ogni gruppo avrà un moderatore che sarà in contatto con la Diocesi e riceverà le tracce per la discussione. Le modalità di riunione del gruppo sono libere (pizzata, serata semplice, incontro in patronato). Le risposte poi saranno mandate in Diocesi e verrà elaborato da Gennaio 2018 un Documento che verrà consegnato al Vescovo Claudio a giugno 2018.

Come avete visto, non è difficile, non è un impegno esagerato, ci si può organizzare con gli amici di sempre e durante le serate in compagnia, ritagliare un momento di condivisione e dialogo seguendo le tracce diocesane. FARÀ BENE A TUTTI.

Sul sito [GiovaniPadova.it](http://GiovaniPadova.it) ci può iscrivere con il proprio gruppo e trovare spunti di riflessione e maggiori informazioni. Diamo anche noi il nostro contributo per la nostra bella Chiesa di Padova e quindi anche di Selvazzano. Cogliamo la preziosa occasione di avere un anno dedicato a noi! Anche Papa Francesco ha indetto il Sinodo sui Giovani per l'anno 2018-2019, quindi le nostre proposte arriveranno anche a Roma tra non molto. Non dobbiamo essere pigri, dobbiamo attivarci e informarci. Alziamoci dal divano e indossiamo gli scarponi, come diceva Papa Francesco a Cracovia. Il cambiamento parte da noi.

*Giulia Martini*

